



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

2025/2028



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN FRANCESCO DI SALES"
CAMPOLIMPIDO - TIVOLI (RM)

L'istruzione, fin dalla Scuola dell'Infanzia, costituisce la base irrinunciabile per la formazione di cittadini consapevoli e attivi. Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone come strumento per garantire a ogni bambino il diritto a un'educazione di qualità, promuovendo la crescita individuale, l'acquisizione delle regole del vivere comune e la curiosità verso la conoscenza del mondo. Attraverso l'esplorazione del Sé, del Territorio (Fiume Aniene, Trivertino) e della Comunità, ci impegniamo a costruire le fondamenta di una **cittadinanza responsabile**.

A tal riguardo, la nostra missione si allinea con il monito del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, secondo cui:

«La Scuola è il primo e più importante presidio di democrazia e di coesione sociale. È la scommessa sul futuro della Repubblica.»

Il percorso educativo che proponiamo non si limita alla trasmissione di saperi, ma investe sulla persona nella sua totalità, nutrendo il cuore, la mente e lo spirito. In quest'ottica, la scuola si fa luogo di **accoglienza incondizionata** e spazio di crescita integrale, dove ogni bambino è riconosciuto come dono.

A tal proposito, il pensiero di **Papa Francesco** ispira la nostra azione educativa:

«Educare è accompagnare i bambini e i giovani perché imparino a tirar fuori il meglio di sé, a sviluppare le loro potenzialità, a diventare persone complete.

Attraverso i temi della Creazione, della cura del prossimo e del rispetto dell'ambiente, il nostro PTOF si impegna ad accompagnare i bambini a "tirar fuori il meglio di sé", trasformando la conoscenza in **responsabilità** e l'apprendimento in **amore verso il creato e il prossimo**.

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, in ottemperanza all'art. 3 del D.P.R. 275/99 (come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015), è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale** della nostra Istituzione Scolastica. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata per il triennio di riferimento **2025-2028**. Il presente Piano, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, traduce la nostra visione educativa in azioni concrete, costituendo un patto formativo e un impegno vincolante per l'intera comunità scolastica, finalizzato a garantire il successo formativo di ogni bambino.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Campolimpido è una zona periferica di Tivoli, cresciuta in modo rapido e spesso disordinato, con una popolazione eterogenea e multiculturale. È un quartiere ad alta densità abitativa, con presenza significativa di giovani famiglie e cittadini di origine straniera. Parco Cavalier Umberto Paglia e Parco Sergio Endrigo riqualificati e dotati di giochi inclusivi.

- Campo sportivo polifunzionale in fase di realizzazione accanto alla scuola.
- Nuovo asilo nido comunale per 72 bambini, attualmente in costruzione.
- Progetto Save the Children “Il Buon Inizio” attivo con sportello psicologico per famiglie con bambini 0-6 anni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per le scuole dell'infanzia paritarie nel periodo 2025-2028 è un documento che definisce l'identità educativa e progettuale della scuola, delineando il percorso formativo per i bambini. Esso include aspetti curricolari, extracurricolari, educativi e organizzativi, mirando a garantire pari opportunità e la crescita armoniosa dei bambini, tenendo conto delle loro diverse esigenze.

L'Analisi del contesto e dei bisogni del territorio La Scuola “SanFrancesco di Sales” è situata a Campolimpido, nella zona est di Roma, ha il suo ingresso in Via Luigi Marcotulli, 14 è inserita nella realtà territoriale, nei pressi della chiesa parrocchiale San Carlo Borromeo. La Scuola è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, autobus, e con mezzi propri.

Il rapporto di lavoro per il personale è conforme al Contratto Collettivo Nazionale AGIDAE. I genitori sono associati all'A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche).

Negli anni della pandemia la scuola è rimasta completamente chiusa e questo ha reso difficile il radicamento nel territorio.

Stiamo riorganizzato più volte gli spazi in funzione di un'organizzazione capace di rispondere alle esigenze didattiche. Gli spazi delle aule si aprono all'entrata della scuola. L'ambiente è ben curato con pulizia giornaliera degli spazi. Le aule sono ben illuminate, Le risorse economiche della Scuola provengono dalle rette mensili e i contributi del Miur come da stipula della Convenzione che ha rinnovo annuale.

1.1.1. Contesto urbano e sociale

Campolimpido è una zona periferica di Tivoli caratterizzata da uno sviluppo urbano spontaneo e spesso non programmato, nato negli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale. Ciò ha portato a una densificazione abitativa significativa, soprattutto a partire dagli anni '70. La popolazione è variegata: vi convivono famiglie storiche, giovani coppie trasferitesi in cerca di soluzioni abitative più accessibili e comunità di migranti (provenienti dalla Romania, dal Bangladesh, ecc.)

Il contesto socioculturale in cui opera è variegato. La Scuola accoglie alunni residenti in città, nella periferia e nei grossi centri della cintura urbana provenienti per lo più da un contesto socioeconomico e culturale medio-buono. Questo diventa:

- stimolo all'apprendimento partendo dal maggior confronto e scambio di esperienze diverse

- incentivo ad arricchire il proprio bagaglio culturale;
- arricchimento nelle attività scolastiche grazie alla possibilità di usufruire delle molteplici offerte del territorio.

I genitori si impegnano a collaborare positivamente con la linea educativa della Scuola. Dall'analisi delle aspettative delle famiglie, dei bisogni e delle potenzialità del bambino, la Scuola si propone di favorire la formazione integrale, graduale e armonica della personalità umana e cristiana dell'alunno. Significativa è anche l'attenzione verso la dimensione individuale e l'ambito interpersonale, storico e religioso nel quale l'alunno stesso è inserito.

Il bacino di utenza è ben servito dal punto di vista educativo da altre realtà scolastiche paritarie (Villa Adriana, Villanova di Guidonia), con le quali c'è un buon rapporto di collaborazione, e inoltre da una Scuola Statale.

La Scuola mantiene un dialogo rispettoso e costruttivo con le altre realtà del territorio, la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (Istruzione, Servizi Sociali, Cultura, Sicurezza...), la Comunità Parrocchiale, l'Azienda Sanitaria Locale ed è iscritta alla F.I.S.M. di Roma e all'Agidae.

1.1.2. Rigenerazione urbana e infrastrutture

Negli ultimi anni, Campolimpido è stato oggetto di rilevanti interventi di riqualificazione urbana, resi possibili grazie ai finanziamenti del PNRR e di bandi nazionali:

- Illuminazione e sicurezza stradale: investimento di circa 1,3 milioni di euro per il rinnovo completo dell'illuminazione pubblica su diverse vie (via Favale, via Marcotulli, via Leonini, via di Campolimpido, viale del Melograno, ecc.) con lampade LED, per migliorare visibilità e sicurezza Comunicacità La Tiburtina.
- Spazi verdi e aree gioco: il Parco "Cavalier Umberto Paglia" è stato riqualificato con pavimentazione anti-trauma, giochi inclusivi e aree più sicure Comunicacità; il nuovo Parco "Sergio Endrigo" è stato inaugurato nel 2024 come luogo di socializzazione per famiglie e bambini, con materiali pensati per la sicurezza e l'aggregazione Tiburno Tv.
- Campo sportivo polifunzionale: in corso di realizzazione presso la scuola "De André", è un impianto di circa 15 × 28 m per basket, pallavolo, calcetto e tennis, dotato di illuminazione LED e servizi accessibili, fruibile anche dalla comunità oltre che dagli alunni del Comune di Tivoli La Tiburtina Tivoli Guidonia City.
- Asilo nido comunale: avviati i lavori per un nuovo asilo nido da quasi 2 milioni di euro, capace di accogliere fino a 72 bambini, con ampie aree verdi per attività all'aria aperta — un investimento considerevole sulle famiglie e sul futuro del quartiere La Tiburtina.

1.2. Identità e Riferimenti Istituzionali

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Francesco di Sales" è un'istituzione di ispirazione catto-

lica, gestita dalle **Suore di San Francesco di Sales (Salesie)**, in continuità con la tradizione educativa **salesia** e il carisma del fondatore Don Domenico Leonati.

La scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione, promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

In un'ottica di continuità educativa verticale e orizzontale e nel rispetto della libertà di ciascuno, la scuola dell'infanzia si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale, la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di auto direzione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), lo sviluppo di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, il benessere psicofisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo. (Nuove indicazioni Nazionali giugno 2025).

Elemento	Dettaglio (Riferimenti Esterni/Stimati)
Ente Gestore	Suore di San Francesco di Sales (Salesie)
Denominazione	Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Francesco di Sales"
Indirizzo	Via Luigi Marcotulli, 14 - 00019 Campolimpido (Tivoli, RM)
Contatto E-mail	campolimpido@salesie.it (Indicativo)
Riferimento Normativo	Legge 107/2015, D.M. 254/2012 (Indicazioni Nazionali)

1.3. Organizzazione, Risorse Umane e Servizi

Ambito	Dettaglio Operativo
Sezioni	1
Personale	Docenti qualificate (religiose e laiche); Personale ausiliario per accoglienza, pulizia e assistenza.
Spazi e Sicurezza	Aule luminose, Salone polifunzionale, Giardino attrezzato. Protocolli di pulizia e sicurezza (D.Lgs. 81/08). Integrazione Smart TV nel salone
Servizi Essenziali	Accoglienza flessibile, Mensa (HACCP) e Riposo Pomeridiano in ambienti dedicati.

Ai sensi del D. Lgs 81/2008 la nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche adatte all'attività scolastica che in essa si svolge e ha realizzato l'adeguamento degli ambienti alle norme di sicurezza vigenti. Inoltre la sicurezza del movimento in caso di incendio o terremoto è affidata al Dottor Francesco Pannella il quale esegue o fa eseguire da un suo addetto le prove di evacuazione

e terremoto due volte all'anno

1.4. Spazi interni

La potenziale recettività della scuola è di n. 54 bambini.

La scuola è suddivisa:

1 aula per didattica, accogliente, soleggiata, con arredamento nuovo e biblioteca.

1 aula adibita a laboratori creativi.

C'è un salone polivalente in cui è presente l'impianto di amplificazione. Lo spazio della sala Polivalente, così come di ogni altra stanza viene comunque modificato e/o utilizzato seguendo le disposizioni sanitarie vigenti.

Servizi igienici n. 1

Composto da n. 7 bagni

Ogni spazio è strutturato in base alle necessità progettuali.

I bambini mangiano in aula con le disposizioni sanitarie opportune.

1.5. Spazi esterni

Ci sono due ampi spazi esterni, con giochi attrezzati. Uno, adiacente alla scuola, piastrellato, è fornito di un castello in legno con due scivoli, dove c'è un ampio tappeto antitrauma, una casetta in plastica e tre moto a molla.

Il secondo giardino coperto da un ampio tappeto erboso, circondato da olivi è fornito di una torretta con due piccoli scivoli in plastica, panchine in legno per sedersi, e ruote inserite nel terreno. La scelta della poca attrezzatura è stata fatta per permettere ai bambini di correre liberamente senza molti ostacoli.

Nella zona esterna sono presenti i servizi igienici:

composti n. 2 bagni

Le strutture della Scuola dell'Infanzia assicurano:

- L'accoglienza
- La pulizia
- La sicurezza

Particolarmente delicato e prezioso diventa allora l'intervento del personale ausiliario della scuola che deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi collaborando con la coordinatrice

e il personale docente per la custodia e la conservazione dei materiali e delle dotazioni didattiche, per vigilare sulla sicurezza degli impianti, degli arredi e delle strutture edilizie dove si svolgono le attività scolastiche.

Nel mese di settembre 2025 è stato iniziato e completato l'intervento di ristrutturazione della facciata della Scuola dell'Infanzia San Francesco di Sales, un'opera realizzata con massima attenzione alla sicurezza strutturale e al benessere degli alunni e del personale che quotidianamente fruisce e transita nelle aree adiacenti, garantendo standard elevati di funzionalità e decoro.

1.6. Il momento mensa

La Scuola, indispensabile strumento per l'adeguata crescita e la formazione fisica e psichica dell'alunno, può diventare luogo valido per l'educazione ad un corretto stile di vita anche nel campo della salute.

È con questa finalità che la mensa si basa su una dieta corretta, varia e, nello stesso tempo flessibile e adeguata alle esigenze nutrizionali dei bambini con la possibilità di personalizzare la dieta in caso di allergie o diete speciali.

Il menù fornito dalla ditta di ristorazione "Cistorazione" è autorizzato dall'ASL di competenza. Il pranzo, a partire dalle ore 11.30 per la Scuola dell'Infanzia, viene servito dalle Insegnanti.

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato; viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane.

Il menù viene consegnato ai genitori ed esposto all'ingresso della scuola. Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nel caso di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico).

Sarà cura della coordinatrice mandare il certificato alla mensa, la quale provvederà a mandare un menù adeguato.

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali) sono permesse diete alternative.

I pasti arrivano a scuola portati da un collaboratore della ristorazione che effettua il trasporto. Come da normativa viene misurata e registrata la temperatura dei cibi.

1.7. Riposo pomeridiano

I bambini piccoli riposano nel salone. Ogni bambino ha una sua brandina e porta da casa lenzuolo, cuscino e coperta che verranno consegnate alla famiglia ogni settimana per lavarle e sanificarle. Per il primo periodo i bambini possono portare il ciuccio e un oggetto transizionale.

2. PERSONALE SCOLASTICO

Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8,00 alle 9,30 e dalle 16,00 alle 17,30 e su appuntamento.

Coordinatrice, titolare di sezione a tempo pieno, insegnante religiosa con incarico direttivo: anima e coordina le varie attività della scuola tenendo presente il fine educativo, formativo, didattico.

1. Assicura la collaborazione ai docenti, al personale ausiliario, agli alunni e alle famiglie;
2. Rispetta la libertà di iniziativa dei docenti e sostiene l'animazione spirituale e le proposte culturali;
3. Propone iniziative di formazione per il personale docente e non docente;
4. Valorizza le iniziative dei docenti;
5. Vigila sui vari aspetti della vita scolastica e promuove un dialogo aperto con i genitori e la loro partecipazione alla vita della scuola.

2.1. Docenti

2 Insegnanti: di cui 1 religiosa e 1 laica tutte munite di specifico titolo di studio e regolarmente abilitate.

Ai sensi della legge n. 62/2000, art. 1, comma 4, lettera g, svolge servizio nella nostra Scuola personale docente regolarmente abilitato all'insegnamento. Le docenti lavorano in sinergia, coinvolte pienamente in tutte le attività della Scuola, didattiche, ludiche, espressive, laboratoriali e nella valutazione e stesura di documenti.

Ogni anno prendono parte a corsi di formazione e di aggiornamento e la direzione accoglie anche iniziative di formazione che propongono gli insegnanti.

Agli effetti sindacali il personale laico della Scuola, docente e non docente, è dipendente; i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica sono assicurati dal Contratto Nazionale di Lavoro AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica), che viene gestito dal legale rappresentante dell'Istituto delle Suore di San Francesco di Sales.

La professionalità del personale docente e non docente, che opera nella Scuola, rappresenta una risorsa innanzitutto umana oltre che tecnica e culturale.

La scuola garantisce la formazione specifica con enti specializzati nella formazione e nell'aggiornamento di tipo educativo-didattico. I docenti partecipano a corsi di formazione proposti dalla FISM Regionale, dall'AGIDAE, dal Comune, dall'Istituto e da altre agenzie formative.

Ai sensi dell'Articolo 2-ter del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 41/2020), e in virtù della sua proroga disposta dall'Articolo 5, comma 2, del Decreto Legge 198/2022 (convertito con Legge n. 14/2023), la Scuola è autorizzata, in caso di esaurimento o indisponibilità di personale abilitato, a conferire incarichi a tempo determinato a personale non abilitato ma in possesso dei seguenti titoli idonei ai sensi della normativa transitoria: Laurea Triennale (L-19) in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Altri titoli previsti dal Decreto Legislativo n. 65/2017 per l'accesso alla professione di Educatore nei servizi educativi per l'infanzia. Tale facoltà di reclutamento straordinario è estesa fino all'anno sco-

lastico 2026/2027.

Si impegnano tra l'altro:

- a svolgere con fiducia, passione e gioia il proprio compito educativo
- ad essere “buone guide” capaci di tenerezza e pazienza, fermezza e costanza,
- ad esprimere autorevolezza e credibilità frutto della coerenza della propria vita,
- ad avere a cuore il bene di ogni alunno accogliendolo e valorizzandolo nel rispetto dei suoi ritmi di maturazione,
- a collaborare tra insegnanti in spirito di comunione e verità,
- a mantenere un dialogo aperto con i genitori per promuovere insieme la crescita armonica dell'alunno,
- ad avere cura degli ambienti, strumenti e attrezzature della scuola,
- ad aggiornare, inoltre, la propria formazione spirituale, culturale e professionale.

2.2. La professionalità dell'insegnante di scuola dell'infanzia

Il profilo professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia richiede il possesso di una solida conoscenza psicopedagogica e metodologico-didattica, insieme ad una forte motivazione nell'assumere un ruolo di guida educativa nei confronti delle bambine e dei bambini, costruendo relazioni positive con loro e con le famiglie, nel rispetto della singolarità di ciascuno.

A questo risultato concorrono la consapevolezza del continuo perfezionamento delle proprie competenze professionali all'interno di contesti educativi reali in cui praticare una riflessività ricorsiva sulle pratiche, anche al fine di imparare a sostenere e a orientare meglio bambine e bambini alla scoperta delle attitudini, delle potenzialità e dei talenti personali.

Come affermato dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zero-sei”, le dimensioni della professionalità dell'insegnante di scuola dell'infanzia sono riconducibili al profilo di un adulto accogliente, in ascolto, incoraggiante, responsabile, partecipe e “regista” di una didattica finalizzata all'educazione indiretta (principio già presente nella pedagogia moderna di Fénelon e di Jean Jacques Rousseau, poi ripreso da Maria Montessori). Tale profilo si caratterizza per il possesso di competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di osservazione, di valutazione formativa e di contesto, di documentazione, ma anche di innovazione e di ricerca di nuove strategie educative e didattiche, nel rispetto dei ritmi di sviluppo di ciascuna bambina e di ciascun bambino.

Le diverse competenze professionali trovano un proprio punto di convergenza nell'esercizio di una solida responsabilità educativa nella promozione della personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione a bambine e bambini con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, allo scopo di favorire la loro crescita personale e sociale nella più ampia comunità educante.

Gli insegnanti, così preparati, sanno trasformare anche gli imprevisti e i momenti critici in occasioni

significative di educazione e di formazione, perché sono consapevoli della natura dell'infanzia come fase 24 cruciale della vita di ogni essere umano su una molteplicità di piani (fisico, psichico, morale, ecc.), ma anche delle principali questioni educative e sociali ad essa connesse.

L'attuale contesto storico e culturale si caratterizza, nel nostro Paese, per un forte decremento demografico, un innalzamento dell'età in cui si diventa genitori, la nascita di nuove forme di famiglia, lo sviluppo di una società interculturale e plurilingue e una sempre maggiore diffusione degli strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale.

Animati da una visione della scuola dell'infanzia come laboratorio in cui ogni bambina e ogni bambino sperimenta, attraverso la mente, il cuore e le mani, il proprio "darsi forma" e la genesi di un pensiero personale, gli insegnanti agiscono sul piano educativo e didattico impegnandosi nell'osservazione, nella progettazione, nella pianificazione, nella documentazione, nella valutazione delle varie fasi che scandiscono il ritmo della giornata scolastica. Sanno regolare il proprio agire professionale nella gestione di attività educative e didattiche a piccolo o a grande gruppo (in sezioni omogenee o eterogenee per età, ma anche in attività di intersezione), predisponendo ambienti su misura dei bisogni formativi dei più piccoli, in termini di spazi, tempi, strutture, arredi e materiali.

I riscontri e le riflessioni prodotte in tutte queste attività potranno poi essere raccolti nel portfolio personale di ciascuna bambina e di ciascun bambino, al fine di fare memoria dell'evoluzione personale, di favorire una relazione positiva con le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa e di promuovere un primo processo di orientamento e di valutazione formativa nella prospettiva della continuità educativa orizzontale e verticale con il primo e il secondo ciclo scolastico. Nel far questo, gli insegnanti sono consapevoli dello stretto legame esistente, in ogni loro azione, fra cura educativa, educazione, formazione e istruzione, con l'obiettivo di garantire il benessere delle bambine e dei bambini e di creare un legame di fiducia e di partnership educativa con le famiglie, con le formazioni sociali presenti a livello locale, con i servizi educativi per la prima infanzia nell'ambito del Coordinamento pedagogico territoriale e con i successivi gradi scolastici. (Nuove Indicazioni Nazionali Giugno 2025)

2.3. Altro personale scolastico

Il personale ausiliario regolarmente assunto per le pulizie è composto da una persona laica.

In caso di necessità sono disponibili le suore della Comunità religiosa "in pensione", per la compresenza nei momenti di assistenza.

La scuola promuove attività individuali di volontariato con l'obiettivo di arricchire e potenziare l'offerta formativa a favore dei bambini. Conferisce a volontari attività laboratoriali all'interno di progetti scolastici predisposti dai docenti.

L'affidamento dell'attività di volontariato è effettuato dalla Coordinatrice. Viene prestata in modo spontaneo e gratuito e non può essere retribuita in alcun modo. Viene stipulato un contratto scritto di collaborazione di volontariato.

Orario nella scuola dell'Infanzia "Suore San Francesco di Sales"

Orario di funzionamento del servizio scolastico giornaliero 8:00/9:00

Se qualche famiglia ha necessità di anticipare l'orario d'entrata, chiede alla Coordinatrice

post scuola fino alle ore 17:00 dal lunedì al venerdì.

Ore	Attività
8:00/9:00	Accoglienza e gioco libero
9:00/11:30	Attività
11.30/ 12.30	Pranzo
12:30/13:30	Gioco libero
15:30/16:00	Uscita
16:00/17:00	post scuola

3. MISSION E VISION DELLA SCUOLA

L'azione educativa si fonda sull'Umanesimo di San Francesco di Sales e sul **Metodo Preventivo** attuato da Don Domenico Leonati (ragione, religione, amorevolezza).

3.1. Vision (L'obiettivo a lungo termine)

Aspiriamo a essere una comunità educante che realizza lo **sviluppo integrale dell'individuo** in ogni fase di crescita, formando persone capaci di vivere la **Sintesi tra Fede, Cultura e Vita**. La nostra visione è accompagnare ogni bambino a diventare un cittadino attivo, un cristiano gioioso e un costruttore di pace, capace di **resilienza** e di amore per il Creato, vivendo l'ideale di **Verità, Bene e Bellezza**.

- Educare istruendo per noi significa:
- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto.
- Preparare al futuro fornendo agli alunni le competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale, religioso ed economico in cui vivono.
- Accompagnare il percorso di formazione personale di ogni alunno sostenendo la sua ricerca di senso e il processo di costruzione della propria personalità.

La Scuola:

- attenta alla persona, crede nella sua educabilità e ne promuove lo sviluppo armonico e integrale di tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;
- inclusiva, tiene conto dell'identità di ogni alunno, delle sue aspirazioni e capacità e coltiva fiducia nelle potenzialità di ciascuno;
- aperta alle iniziative del territorio, favorisce lo sviluppo del senso critico della realtà per una positiva costruzione della società e del mondo, e stabilisce regole comportamentali per un vivere comune sereno;
- accogliente nel creare relazioni in un clima di famiglia, fra alunni, genitori, docenti, personale non docente, comunità religiosa; offre esperienze in contesti sani e positivi, dove incontrare il bene;
- collabora con la comunità parrocchiale e diocesana di appartenenza;
- promuove la formazione spirituale, culturale e professionale di tutto il personale secondo il carisma salesio;
- tutela la sostenibilità delle proprie opere.

3.2.Mission (Il modo di agire)

La nostra missione è **elaborare e attuare un Progetto Educativo-Didattico Paritario** basato su:

- **Valori Fondamentali:** Ispirazione ai **Valori del Vangelo** e all'**Umanesimo di San Francesco di Sales**.
- **Metodo e Spiritualità:** Applicazione del **Metodo Preventivo** e partecipazione alla missione evangelizzatrice della Chiesa.
- **Fondamento Etico-Civile:** Riferimento alla **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**, alle leggi civili e agli Orientamenti Scolastici Nazionali.
- **Obiettivo Formativo:** Promuovere **valori e ideali** che formano la volontà al Bene e alla Bellezza, orientando alla **positiva costruzione di sé in rapporto con gli altri**.

La Scuola dell'infanzia "San Francesco di Sales" è un'opera educativa gestita dalle Suore di San Francesco di Sales o Salesie, congregazione nata dall'intuizione di don Domenico Leonati (1703-1793), sacerdote padovano. Le Salesie da sempre si dedicano all'educazione, secondo lo stile di San Francesco di Sales, al quale il Fondatore si è ispirato.

Educare oggi continua ad essere per le Salesie una sfida prioritaria. I principi educativi sottesi all'opera di don Domenico Leonati permangono attuali nella Scuola "San Francesco di Sales" e in tutte le Scuole gestite dalle Salesie.

La nostra Scuola:

- Elabora il proprio progetto educativo facendo riferimento alla visione antropologica ispirata ai valori del Vangelo, in dialogo rispettoso e costruttivo con le famiglie e le altre realtà del territorio;
- Fa riferimento al Magistero della Chiesa, all'umanesimo di San Francesco di Sales, al metodo preventivo attuato da don Domenico Leonati, ai principi affermati dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (1948), alle Leggi civili e agli Orientamenti scolastici nazionali;
- Insieme alla preparazione culturale, offre un'educazione umana e cristiana orientata alla formazione integrale della persona, considerata in tutte le sue componenti e in tutti i suoi dinamismi;
- Propone valori e ideali che formano la volontà al Bene, alla Verità e alla Bellezza, orientando i destinatari della sua missione a una positiva costruzione di sé, in rapporto con gli altri, con il creato e con la storia;
- Interagisce con le famiglie degli alunni, offre il proprio contributo nella costruzione della società civile e promuove l'educazione ai valori della convivenza democratica;
- Sceglie una formazione che favorisce la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita.

3.3.Valori Fondamentali

I valori guida, caratteristici della **Tradizione educativa salesiana**, sono:

- **Semplicità e Affidabilità:** Elementi base del clima educativo.
- **Accoglienza e Fratellanza:** Accoglienza di ogni persona nel **rispetto della sua identità** e accompagnamento al **dialogo e collaborazione**.
- **Resilienza e Coscienza Civile:** Educazione a una solida **coscienza civile** e alla capacità di superare le difficoltà.
- **Cura del Creato:** Educazione al **rispetto per l'ambiente e alla natura come dono di Dio**.

La tradizione educativa salesiana si snoda dentro un carisma specifico di semplicità, affabilità, accoglienza e partecipazione alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

La Scuola:

- accoglie ogni persona nel rispetto della sua identità familiare, sociale, culturale e religiosa;
- accompagna ad acquisire capacità di dialogo, di collaborazione e di amicizia;
- forma una coscienza civile fondata sui valori di rispetto, tolleranza, solidarietà e pace;
- propone valori e ideali umani e cristiani per far acquisire amore alla verità e alla ricerca del

bello per la crescita del bene;

- educa alla resilienza e orienta l'alunno ad una positiva costruzione di sé e della vita;
- promuove la partecipazione responsabile dell'alunno alla sua crescita, portandolo a sviluppare il desiderio di conoscere, di sapere e di capire;
- vive l'accoglienza cordiale con i bambini e le loro famiglie, valorizzando gli incontri quotidiani;
- educa al rispetto dell'ambiente e della natura come dono di Dio.

Lo stile educativo delle Suore di San Francesco di Sales è l'accoglienza cordiale. La familiarità nell'accoglienza, che si vive all'interno della Scuola salesiana e il rapporto immediato che si stabilisce con i bambini e le loro famiglie, danno qualità e valore ai vari incontri quotidiani e si esplicano nei vari tempi e momenti dell'attività scolastica.

La collaborazione e responsabilità tra la scuola, la famiglia e in generale la comunità sociale, permettono ai bambini di sviluppare una maggiore autonomia.

Il Collegio docenti ha definito alcuni obiettivi di processo in relazione ad alcune aree di processo sulle quali la Scuola si propone di operare. Innanzitutto, la Scuola vuole dare maggiore attenzione alle modalità didattiche innovative laboratoriali col supporto delle nuove tecnologie come coding, storytelling, bookcreator, STEAM etc.

La scuola dell'infanzia è stata riconosciuta paritaria ai sensi della legge 10 Marzo 2000, n.62, a decorrere dall'anno 2000/2001 con Protocollo n° 488/1671 del 28/02/2001.

È associata alla FISM, con modalità contrattuale AGIDAE ed è sottoposta alle normative dello Stato.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), alle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, dal DM 334 del 22 novembre 2021, ovvero le Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6 e dalle Linee guida per l'educazione civica, la scuola promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nelle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, nella nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave e, in particolar modo, come indicato nella competenza in materia di cittadinanza. Le nuove Indicazioni Nazionali Giugno 2025

Gli aspetti generali della vision e della mission determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 che sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, mediante l'utilizzo di attività ludiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso giochi;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, valorizzando il concetto di inclusione, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della

sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- alfabetizzazione all'arte, legata al contesto ambientale;
- valorizzazione delle attività motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE

L'azione didattica si sviluppa attraverso i **cinque Campi di Esperienza**, arricchiti dalla spiritualità salesiana.

4.1. Integrazione di Musica e Tecnologia nella Didattica

La scuola utilizza la **Musica** e la **Tecnologia (Smart TV)** come strumenti di potenziamento e di ricerca della **Bellezza** e della **Verità**, sempre in modo mediato e finalizzato.

Strumento / Campo di Esperienza	Finalità Educativa in ottica
Musica	Sviluppo dell'ascolto, del senso del ritmo e dell'espressione gioiosa; supporto all'interiorizzazione dei valori (canti).
Smart TV / Tecnologia	Supporto visivo e sonoro per l'esplorazione del mondo e il potenziamento linguistico; strumento per la documentazione creativa e la ragionevolezza .

4.2. Schema di Programmazione per Campi di Esperienza

Campo di Esperienza	Obiettivi Specifici (Indicazioni Nazionali) Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed è entrato in vigore l'11 febbraio 2026. [1 , 2]	Approfondimento Metodologico
Il Sé e l'Altro	Sviluppo di identità, autonomia, competenze sociali e dimensione	Educazione del Cuore e Fratellanza: Promozione della resilienza e sviluppo della coscienza civile . La

	etico-religiosa.	sezione come comunità di dialogo.
Il Corpo e il Movimento	Riconoscimento del proprio corpo e sviluppo delle capacità motorie.	Corpo come Dono: Educazione alla salute e alla cura di sé. Uso gioioso degli spazi in un clima di semplicità e affabilità .
Linguaggi, Creatività, Espressione	Utilizzo di diverse tecniche espressive (grafico-pittorico, musicale, manipolativo).	Ricerca della Bellezza e Innovazione: Utilizzo creativo e consapevole dei linguaggi, inclusa la tecnologia (vedi 3.1).
I Discorsi e le Parole	Sviluppo della comunicazione orale, del vocabolario e avvicinamento alla lingua scritta.	Dialogo e Ragionevolezza: Educazione a un linguaggio chiaro e rispettoso, strumento per il dialogo costruttivo e la ragionevolezza .
La Conoscenza del Mondo	Esplorazione, pensiero logico-matematico, senso del tempo e dello spazio.	Rispetto del Creato: Osservazione e scoperta come via per cogliere la Creazione come Dono di Dio . Attività pratiche che educano all' ordine e alla responsabilità ambientale.

5. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO (PDM)

5.1. Valutazione degli Apprendimenti

La valutazione è **formativa** e **processuale**, basata sull'**Osservazione Sistemica** e sulla **Documentazione**, finalizzata a cogliere la **positiva costruzione di sé** del bambino e a garantire l'**affidabilità** nel rapporto con la famiglia.

5.2. Piano di Miglioramento (PDM) 2025/2028

Il PDM definisce le aree prioritarie di intervento per il triennio:

Area Prioritaria	Obiettivo Triennale	Azioni Principali
Educazione al Creato	Potenziare la consapevolezza ecologica e il rispetto per la natura .	Laboratorio stabile di Orto Didattico. Percorsi tematici sull'ecologia integrale.
Alleanza Scuola-Famiglia	Rafforzare l' accoglienza e la corresponsabilità educativa.	Incontri di formazione per i genitori sui temi salesi e della genitorialità.
Formazione Docenti	Mantenere l'eccellenza professionale e l'aderenza al carisma.	Corsi di aggiornamento sul Metodo Preventivo e sull'uso efficace delle tecnologie.

Resilienza e Inclusione	Sviluppare la capacità di resilienza e l'autostima.	Progetti specifici di potenziamento socio-affettivo e adozione di strumenti flessibili per i bisogni educativi speciali.
--------------------------------	--	--

5.3. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: traguardi attesi in uscita

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza sono quelle per cui il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

5.4. APPROFONDIMENTO

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini fanno

scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

6. PIANO FORMATIVO TRIENNALE

6.1. Introduzione al Progetto Formativo Triennale

Il nostro Progetto Formativo Triennale, intitolato "**Un Mondo Meraviglioso da Scoprire e Vivere**", guida i bambini in un percorso evolutivo che connette l'**identità personale** (scoperta di sé e delle emozioni) con l'**identità sociale** (apprendimento delle regole per la vita in comune). L'esplorazione si concentra sul **territorio circostante** e sulla valorizzazione del **patrimonio naturale e culturale locale** (dal Fiume Aniene alle Cave di Travertino), favorendo l'osservazione, l'interazione e l'approccio scientifico (STEAM).

Sviluppare l'identità personale e sociale del bambino attraverso l'esplorazione del proprio ambiente di vita (corpo, quartiere, territorio, storia), la comprensione delle regole e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali locali (Fiume Aniene e Cave di Travertino).

Obiettivo Generale	Progressione Triennale
Padroneggiare e gestire le proprie emozioni riconoscendo i segnali del corpo e sviluppando l'autonomia.	Anno 1 (3-4 anni): Riconoscere, nominare e distinguere le emozioni primarie (gioia, rabbia, paura). Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo.
Acquisire le regole del vivere comune per costruire relazioni positive e rispettose.	Anno 2 (4-5 anni): Saper esprimere le emozioni in modo costruttivo. Accettare le regole del gruppo e della convivenza civile e ambientale.
Comprendere il concetto di cittadinanza attiva e l'appartenenza a una comunità più ampia.	Anno 3 (5-6 anni): Comprendere il proprio ruolo nella comunità. Sviluppare il senso storico e culturale attraverso il confronto tra epoche e paesi diversi.

6.2. ANNO 1: UN MONDO DI EMOZIONI E REGOLE

Ramo Tematico	Sviluppo degli Argomenti
LE REGOLE DEL MONDO	Regole per Vivere Insieme: Imparare le regole fondamentali per convivere in classe e negli spazi comuni (turni, rispetto dei materiali). Segnaletica Stradale: Riconoscere i colori del semaforo e le regole base per l'attraversamento pedonale.

	3. Regole per la Sicurezza: Imparare a rispettare le indicazioni per stare al sicuro a scuola e in strada.
UN MONDO DI EMOZIONI	1. Riconoscimento delle Emozioni: Identificare, denominare e rappresentare le emozioni primarie (gioia, tristezza, rabbia, paura). 2. Corpo ed Emozioni: Imparare come il corpo reagisce alle emozioni (respiro, tremore, tensione). 3. Espressione delle Emozioni: Imparare a esprimere le emozioni in modo accettabile e costruttivo.
IO E LA MIA CASA / QUARTIERE	1. Orientamento nello Spazio: Imparare a orientarsi nello spazio vicino (casa, scuola). 2. Descrizione della Casa: Descrivere, disegnare e colorare la propria casa. 3. Il mio Quartiere: Prime uscite e osservazione dell'ambiente circostante.
LA MUSICA E IL SUONO	1. Le Emozioni in Musica: Associare suoni e ritmi alle diverse emozioni (battiti veloci per la paura/gioia, lenti per la tristezza). 2. I Rumori del Corpo: Esplorazione dei suoni prodotti dal corpo (battere le mani, piedi, respirare). 3. Musica e Regole: Rispettare i tempi e i turni in un'attività ritmica o in una canzoncina di gruppo.
LE RICCHEZZE DEL TERRITORIO	1. Il Travertino in Tatto: Esplorazione tattile del travertino (liscio/ruvido, pesante/leggero). 2. Materiali Naturali: Raccogliere e manipolare elementi naturali (sassi, foglie) per creare piccole opere.

6.3. ANNO 2: UN FIUME AMICO: L'ANIENE

Ramo Tematico	Sviluppo degli Argomenti
UN FIUME TRA NOI	1. Importanza Ambientale: Il fiume come casa per piante e animali (ecosistema fluviale). 2. Flora e Fauna: Riconoscere gli animali e le piante che vivono vicino all'Aniene. 3. Conservazione e Rispetto: L'impegno a proteggere e rispettare l'Ambiente naturale, differenziando i rifiuti.
LE RICCHEZZE DEL TERRITORIO	1. Estrazione e Lavorazione del Travertino: Importanza del travertino e della sua provenienza (le cave). 2. L'Acqua e la Terra: Imparare come l'acqua del fiume interagisce con il territorio e il suolo. 3. Uscita Didattica: Visita al parco o a un'area vicino al fiume per attività didattiche e ludiche.

IO E IL MIO QUARTIERE	1. Interazione e Commercio: Interagire con gli abitanti e i negozianti del quartiere. 2. Orientamento e Mappe Semplici: Creare piccole mappe del percorso casa-scuola o scuola-fiume. 3. I Mestieri: Osservare e comprendere i diversi lavori che si svolgono nel quartiere (il ruolo del fornaio, del postino, ecc.).
SCOPRIAMO ED ESPLO- RIAMO (STEM)	1. Scienze e Esperimenti: Piccoli esperimenti sull'acqua (galleggiamento, miscibilità). 2. Curiosità e Osservazione: Sviluppare la capacità di osservare gli elementi naturali dell'Aniene (insetti, piante). 3. L'Acqua e l'Ingegneria: Usare materiali di recupero per creare "dighe" o "canali" simulati.
LA MUSICA E IL SUONO	1. I Suoni della Natura: Riconoscere e riprodurre i suoni dell'ambiente fluviale (canto degli uccelli, scorrere dell'acqua, fruscio delle foglie). 2. Costruzione di Strumenti: Creare semplici strumenti musicali con materiali naturali (maracas con semi o sassolini).

6.4. ANNO 3: TUTTO IL MONDO È IL MIO PAESE

Ramo Tematico	Sviluppo degli Argomenti
TUTTO IL MONDO È PAESE	1. Il Mio Mondo: Scoprire e esplorare l'ambiente esterno alla scuola (negozi, giardini, ecc.). 2. La Città di Gesù: Conoscere la storia e la cultura della natività (Betlemme) e della sua rilevanza. 3. Confronto Temporale: Confronto tra il mondo moderno e il tempo in cui è nato Gesù (tradizioni, vestiti, mezzi di trasporto).
IO E LA MIA COMUNITÀ	1. Il Quartiere Allargato: Esplorazione e conoscenza dei servizi pubblici e dei monumenti locali (es. quelli in travertino). 2. Cittadinanza Attiva: Collaborazione con terze persone e volontari del quartiere per progetti comuni.

	3. Intercultura: Ascolto di storie e fiabe da diverse parti del mondo per comprendere la varietà delle culture.
LE RICCHEZZE DEL TERRITORIO	1. Le Cave e L'Architettura: Comprendere come il travertino viene utilizzato nella costruzione di edifici importanti (passato e presente). 2. Laboratorio Creativo: Utilizzo di travertino (piccoli scarti levigati) per attività artistiche o piccole costruzioni. 3. Importanza Economica: Capire che l'estrazione e la lavorazione del travertino sono un lavoro tipico del territorio in cui si vive.
SCOPRIAMO ED ESPLORIAMO (STEM)	1. Approccio STEM: Risolvere problemi complessi (es. come costruire un ponte sull'Aniene). 2. Progettazione e Ingegneria: Utilizzo di materiali per progettare e realizzare costruzioni che resistano. 3. La Bussola: Avvio all'orientamento con strumenti semplici, applicando le conoscenze spaziali acquisite.
LA MUSICA E IL RITMO	1. Musica dal Mondo: Ascolto e movimento con musiche e ritmi provenienti da diverse culture. 2. Ritmo e Spazio: Utilizzo del corpo per danzare e occupare lo spazio in armonia con la musica (ritmo individuale e di gruppo). 3. Strumenti e Orchestrazione: Utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per creare una piccola "orchestra" della classe.

6.5. Obiettivi Triennali

Apprendimento costante che parte dal Sé (Anno 1), si estende al Territorio immediato (Anno 2) e si apre al Mondo e alla Comunità (Anno 3)

Campo di Esperienza	Obiettivo Triennale	Dettaglio della Competenza Acquisita
Il Sé e l'Altro	Sviluppo dell'Identità Sociale e Morale	Il bambino è in grado di autoregolare il proprio comportamento, riconoscendo le emozioni proprie e altrui. Comprende e applica le regole di convivenza come strumento di benessere comune e inizia a interiorizzare i valori della Cittadinanza Attiva .
Il Corpo e il Movimento	Padroneggiare lo Schema Corporeo e Spaziale	Il bambino ha una consapevolezza completa dello schema corporeo , utilizza il corpo come strumento espres-

Campo di Esperienza	Obiettivo Triennale	Dettaglio della Competenza Acquisita
	le	sivo e comunicativo (anche delle emozioni), e sa orientarsi nello spazio (vicino/lontano, destra/sinistra) in relazione a persone e oggetti.
Immagini, Suoni, Colori	Esplorazione e Creatività dei Linguaggi	Il bambino utilizza diversi materiali e tecniche per esprimere idee ed emozioni. Sviluppa un ascolto attivo dei suoni ambientali (natura, fiume) e musicali, sapendo riprodurre ritmi e utilizzando il linguaggio musicale in modo creativo e narrativo.
I Discorsi e le Parole	Consolidamento delle Competenze Comunicative	Il bambino espande il proprio vocabolario (anche con termini specifici legati a travertino, fiume, storia). Sa comprendere e produrre narrazioni e discorsi complessi, sa porre domande e formulare ipotesi (base dell'indagine scientifica).
La Conoscenza del Mondo (STEM-AM)	Approccio Logico, Scientifico e Territoriale	Il bambino osserva e descrive la realtà circostante (ambiente e oggetti) e sa porre in relazione cause ed effetti. Risolve problemi (Ingegneria) utilizzando strumenti logici (Matematica) e mostrando curiosità per i fenomeni naturali e per il patrimonio culturale locale (Travertino e Aniene).

6.6. Sintesi della Progressività

- **ANNO 1:** Obiettivo primario è la **CONOSCENZA DEL SÉ** (corpo, emozioni, regole di base).
- **ANNO 2:** Obiettivo primario è l'**ESPLORAZIONE AMBIENTALE** (spazio, natura, Aniene) e la relazione con gli altri.
- **ANNO 3:** Obiettivo primario è la **CITTADINANZA E CULTURA** (storia, STEM, comunità globale e locale).

6.7. Progetto Educativo Curricolare di IRC. Tema: "Sulle tracce di un Amico Meraviglioso: Dio e l'Uomo nel Mondo"

6.7.1. Finalità

L'IRC, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, mira a sviluppare la prima consapevolezza dell'identità religiosa attraverso la conoscenza della figura di Gesù, la scoperta del senso religioso della vita e la valorizzazione del patrimonio culturale e religioso del territorio.

6.7.2. Articolazione Curricolare Triennale

Il percorso si sviluppa in tre anni, seguendo l'evoluzione dei temi centrali del progetto di istituto:

Anno di Età	Tema IRC Principale	Obiettivi Specifici di Apprendimento	Collegamento con il Progetto di Istituto
Anno 1 (3-4 anni)	Dio Creatore e Amico delle Emozioni	Riconoscere l'amicizia di Gesù e l'amore di Dio come fonte di gioia e serenità . Esplorare la dimensione del dono e della cura (corpo come dono).	Un Mondo di Emozioni e Regole: Le emozioni come espressione della vita donata. Le prime regole come cura del dono ricevuto (il corpo, l'ambiente).
Anno 2 (4-5 anni)	Il Creato e la Casa Comune	Scoprire che Dio ha creato il mondo e l'ambiente (aria, acqua, terra). Riconoscere i segni di Dio nella natura, con particolare attenzione all'acqua (simbolo e risorsa) e alla ricchezza del territorio .	Un Fiume Amico: L'Aniene: L'acqua del fiume come elemento vitale del Creato. La natura come dono da rispettare e custodire (educazione ambientale e cura).
Anno 3 (5-6 anni)	Gesù nel Mondo, Io nella Comunità	Avvicinarsi alla figura storica e salvifica di Gesù (la Nascita, il messaggio di pace). Comprendere il concetto di festa religiosa e di comunità (Chiesa, famiglia).	Tutto il Mondo è il Mio Paese: Approfondimento della Natività (Betlemme e il travertino delle grotte). Il senso di appartenenza a una comunità (la Chiesa) e la condivisione delle regole universali.

6.7.3. Metodologie e Strumenti

- **Approccio Narrativo:** Utilizzo di racconti biblici, parabole e storie della vita di Gesù.
- **Linguaggio Simbolico:** Uso di canti, filastrocche, disegni e drammatizzazioni per esprimere i vissuti religiosi.
- **Esperienza:** Visita a luoghi di culto o osservazione di simboli religiosi presenti nel territorio (se pertinente e concordato con le famiglie).
- **Continuità:** Valorizzazione delle feste religiose come momenti di incontro e tradizione (Natale, Pasqua).

6.7.4. Verifica e Valutazione

La valutazione del percorso di IRC non è volta alla certificazione delle conoscenze, ma all'accertamento del **progresso evolutivo del bambino** nell'acquisizione della consapevolezza religiosa. Avviene attraverso l'osservazione sistematica e la documentazione (disegni, produzioni grafico-pittoriche) che testimoniano:

1. La partecipazione emotiva e attiva alle attività proposte.
2. L'uso corretto e consapevole del linguaggio religioso appreso.
3. La manifestazione di rispetto e cura verso sé stesso, gli altri e l'ambiente (come espressione del messaggio cristiano).

Questo progetto assicura che l'IRC sia parte integrante del percorso formativo e non un'attività isolata, rafforzando i temi che caratterizzano la vostra offerta educativa.

6.8. Progetto Educativo Curricolare: L'Esploratore in Movimento

6.8.1. Finalità

Promuovere lo sviluppo armonico e integrale del bambino attraverso il movimento, favorendo la conoscenza del proprio corpo, l'orientamento nello spazio, la gestione delle relazioni (regole) e l'esplorazione attiva dell'ambiente, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il progetto didattico triennale.

6.8.2. Articolazione Curricolare Triennale

Anno di Età	Tema Motorio Principale	Obiettivi Specifici (Traguardi di Sviluppo)	Collegamento con il Progetto di Istituto
Anno 1 (3-4 anni)	IL CORPO E LE EMOZIONI	Raggiungere la conoscenza dello schema corporeo e la padronanza delle motricità di base (camminare, correre, saltare, rotolare). Esprimere, attraverso il movimento, le emozioni primarie.	UN MONDO DI EMOZIONI: Il corpo come strumento per comunicare il proprio stato d'animo (felicità = corsa leggera; rabbia = contrazione). REGOLE: Riconoscimento dello spazio personale.

Anno 2 (4-5 anni)	ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO E REGOLE DEL GIOCO	Sviluppare la coordinazione dinamica generale (es. correre evitando ostacoli) e affinare la coordinazione oculo-manuale (lanciare, afferrare). Consolidare l' orientamento spazio-temporale (avanti/dietro, prima/dopo).	UN FIUME AMICO: Esercizi di equilibrio e percorso-vita che simulano il superamento degli ostacoli naturali (rocce, acqua). REGOLE: Rispettare i turni e le regole complesse del gioco di gruppo.
Anno 3 (5-6 anni)	GESTO, SIMBOLO E NARRAZIONE (Danza e Struttura)	Sviluppare la motricità fine e la precisione del gesto. Utilizzare il movimento come linguaggio narrativo e simbolico (drammatizzazione di storie). Comprendere le regole di squadra complesse.	TUTTO IL MONDO È IL MIO PAESE: Riconoscimento dei movimenti e delle danze di culture diverse. Utilizzo del corpo per rappresentare mappe, percorsi o strutture architettoniche (collegamento STEM).

6.8.3. Metodologia

Il progetto si avvarrà di metodologie attive e ludiche (come il *gioco motorio* e la *psicomotricità relazionale*), con enfasi sull'uso di materiali non strutturati e sull'integrazione tra schema corporeo e schema spaziale. Le attività saranno spesso collegate all'imitazione e all'espressione delle emozioni attraverso il gesto.

6.8.4. Ambiti di Intervento

- **Corpo in Movimento:** Potenziamento dell'equilibrio statico e dinamico.
- **Spazio e Tempo:** Organizzazione del movimento nello spazio circostante.
- **Relazione:** Giochi cooperativi e di opposizione, per lo sviluppo della gestione del conflitto e del *fair play*.

- **Motricità Fine:** Manipolazione di piccoli attrezzi per preparare il bambino alla prensione corretta e alla scrittura.

6.8.5. Verifica e Valutazione

Strumenti di Valutazione osservazione sistemica e l'utilizzo di specifiche griglie di rilevazione focalizzate su:

1. **Dominio Corporeo:** Acquisizione e corretta esecuzione degli schemi motori di base.
2. **Organizzazione Spaziale:** Capacità di muoversi e orientarsi nello spazio rispetto a sé stesso, agli altri e agli oggetti.
3. **Inclusione e Relazione:** Capacità di seguire le regole motorie e di partecipare attivamente ai giochi di gruppo.

Questo piano assicura che l'attività motoria non sia solo esercizio fisico, ma un vero e proprio **strumento di apprendimento** trasversale.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(In riferimento all'art.5-bis del 235/2007)

Il Patto educativo costituisce un accordo tra la Scuola, i genitori e l'alunno, utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione.

Tale patto a inizio "contestualmente all'iscrizione all'Istituzione scolastica," si basa su un dialogo costante e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno.

La Scuola aspira a essere un ambiente educativo e di apprendimento che insegna soprattutto a imparare ed imparare, che sviluppa e potenzia le capacità di ciascuno con proposte adeguatamente differenziate e che si adoperano per favorire l'accoglienza delle diversità (cf Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, 23 Luglio 2012)

La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con la famiglia, al fine di realizzare un'ambiente educante e garante della sicurezza personale e sociale e di ogni alunno/a.

La famiglia s'impegna

- A conoscere e condividere il Progetto Educativo;
- Prendere attenta visione del PTOF e del Regolamento della Scuola, attenendosi ad esso;
- Creare un dialogo costruttivo con la Scuola;
- Partecipare alla vita della Scuola prendendo parte ai colloqui, agli incontri informativi, formativi, a feste e celebrazioni;
- Rispettare le scelte educative e didattiche elaborate dal team docenti;
- Assumere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione, solidarietà nei confronti dell'altro;
- Assicurare il rispetto dell'orario di entrata e di uscita e la regolarità della frequenza scolastica, limitando assenze, ritardi e uscite anticipate solo alle situazioni di necessità;
- Responsabilizzare il proprio figlio/a verso gli impegni scolastici;

- Firmare sempre le comunicazioni degli insegnanti e giustificare le assenze dei propri figli.

La Scuola dell'Infanzia s'impegna a:

- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- Favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- Favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
- Promuovere le motivazioni all'apprendere e far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità;
- Garantire un ambiente che rispetti le norme di sicurezza;
- Comunicare con le famiglie, tramite colloqui e avvisi;
- Fornire informazioni circa lo stile educativo e la programmazione didattica;
- Favorire la collaborazione dei genitori con la Scuola nel reciproco rispetto dei ruoli.

L'alunno si impegna a:

- Prendere consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- Rispettare le persone e attrezzature;
- Usare un linguaggio consone all'ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- Assumere un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- Evitare di assumere atteggiamenti pericolosi per se stesso e per gli altri;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri;
- Utilizzare correttamente, senza danni, le strutture, le attrezzature e gli strumenti della Scuola.

Qualora una delle parti venga meno agli impegni assunti, la Scuola può recedere dal Patto a partire all'anno scolastico successivo o, in caso di violazione molto gravi, anche nell'anno scolastico in Corso.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

La scuola si impegna periodicamente a valutare la qualità del servizio attraverso: - Incontri del collegio Docenti per individuare specifici strumenti di Monitoraggio del P.T.O.F.

- Incontri del Collegio Docenti dei Rappresentanti di sezione per verificare l'attinenza e la congruenza del P.T.O.F. col Progetto Educativo e con le Indicazioni Nazionali.
- Momenti di verifica finali utili per l'individuazione di criticità da superare.

RAPPORTI COL TERRITORIO

LA direzione Scuola dell'Infanzia " San Francesco di Sales" nel qualificarsi come comunità aperta, attua relazioni culturali, sociali, formative e religiose con:

- Enti religiosi: Parrocchia "San Carlo Borromeo"
Altre scuole cattoliche
Vicariato: Uffici catechistico
Pastorale Familiare
- Enti civili: Municipio di Tivoli
Servizio ASL
- Enti scolastici: Rapporti con le scuole del territorio

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola propone ai bambini attività progettuali in ampliamento all'offerta formativa per favorire il loro sviluppo integrale e armonico e soddisfare le richieste delle famiglie.

Coding

Le attività di Coding unplugged sviluppano la capacità dei bambini di orientarsi nello spazio, migliorando l'attenzione e favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale.

E' un processo mentale che sta alla base della formulazione per la soluzione dei problemi, aiuta a sviluppare abilità logiche e capacità di provare soluzioni ai problemi in modo creativo ed efficiente.

Il coding è il modo più semplice e divertente per fare acquisire ai bambini questa competenza.

E' un gioco improntato sulla scoperta e l'esperienza diretta.

Attività proposte:

- Costruzione del reticolo per gli esercizi di coding;
- Gioco libero dei bambini sul percorso;

- Cartoncini colorati e cartoncini con freccia indicano il percorso da eseguire con punti di partenza e di arrivo;
- Comandi verbali che aiutano il bambino ad orientarsi nel reticolo del coding.

PROGETTO STEM STEAM

Con le attività **STEM** e **STEAM** i bambini hanno sviluppato la capacità di osservare, porsi delle domande, formulare delle ipotesi, risolvere semplici problemi, confrontarsi e collaborare.

ATTIVITA' :

- Gioco con i lego e costruiscono
- Gioco creativo con vari materiali di recupero
- Corde e scatole di varia misura danno vita alla città di Tivoli
- Misurazioni di vario tipo